Anno XXXVII — Martedì 23 Settembre 1884 — N. 223

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Le elezioni per il *Reichstag* sono state fissate al 28 ottobre. La lotta elettorale non sarà molto viva. Gia abbiamo visto il programma dei nazionali, poco preciso per necessità di cose, e per la situazione che essi tengono. Il Centro ha pubblicato anche esso il suo, che è reciso, e dinota la poca speranza di poter venire nemmeno ad una tregua col Governo — « Il così detto *Culturkampf* — vi si afferma — non è per nulla finito; è vero che i suoi flutti si sono abbonacciati, ma le sue acque sono rimaste le stesse. Guai per il popolo cattolico, se queste acque diventassero stagnanti; esse avvelenerebbero assai più la vita nazionale che non quando la tempesta era al colmo. » Il che vuol dire, levato il velo della metafora, che gli ultramontani tedeschi riprenderano con maggior forza la battaglia, Nel rimanente il programma del Centro ripete ció che altre volte ha detto; solo va notato quello che vi si dice rispetto alla politica coloniale. « Noi sosterremo una sana politica coloniale, perchè noi vediamo in essa una leva potente per il benessere generale, pur vegliando a che questa politica si proporzioni alle forze finanziarie dell'Impero.

Ma, più che su questi programmi, i quali su per giù ripetono i programmi passati, è interessante conoscere quello che il Governo imperiale intende di proporre, le misure che presenterà al *Reichstag* rinnovato. La *Post* dà a questo proposito alcune indicazioni. Essa enumera i punti principali della politica interna del principe di Bismarck, le leggi sociali, le riforme fiscali, i progetti coloniali; osserva che i documenti pubblicati in occasione della recente tariffa hanno fatto conoscere quali siano gli intendimenti del Governo circa alla politica doganale. Ma sono i progetti coloniali quelli su cui il Governo richiamerà in particolare l'attenzione del Parlamento, i quali, a loro volta, richiedono uno sviluppo delle forze marittime dell'Impero.

Il discorso che il Tisza ha pronunziato a Grosvaradino è stato rudemente criticato dal conte Apponyi, capo dell'Opposizione moderata ungherese. L'Apponyi s'è particolarmente fermato a biasimare le misure eccezionali che il Tisza ha annunziate nel suo discorso. « Se il Governo trova — egli disse — che certe idee sono pericolose, cerchi il modo di diffonderne delle altre. Ma le misure eccezionali non hanno limiti; domani può salire al potere un Governo che vedrebbe il pericolo sociale in altre questioni, di natura economica, per esempio, nella questione dell'unione doganale o in un'altra somigliante,; e in questo modo ogni libertà verrebbe soppressa. » Per verità l'argomentazione è spinta agli estremi, e perciò non morde; non c'è misura d'ordine pubblico che non si possa combattere in simil guisa. La questione vera per un uomo di Stato sta nel vedere se le misure proposte sono davvero necessarie; se lo sono, bisogna votarle; quanto ai limiti che al potere del Governo si hanno da porre, essi si trovano facilmente nei limiti del tempo per cui vengono concessi.

Ora che la questione chinese è in un periodo di sosta, e assai probabilmente di trattative diplomatiche, l'attenzione pubblica in Francia ritorna sulle questioni interne. Le voci di crisi ministeriali danno alimento ai commenti dei giornali.

Si annunzia prossima in Ispagna una modificazione ministeriale. Tre ministri si dimetterebbero: quello dei lavori pubblici, quello dell'interno e quello delle colonie; essi sarebbero surrogati dai due Silvela e dal conte Toreno. Così ricostituito, il Ministero perderebbe ogni colore ultramontano.

La lettera del Papa

La Stampa Romana si occupa quasi tutta della lettera che il Papa ha indirizzata al cardinale Jacobini e che secondo quanto dice il *Fanfulla* vale.... un milione.

Infatti è un milione che il Santo Padre destina alla creazione di un Ospedale per combattere il microbismo in caso che Roma dovesse patirne l'invasione.

Vari sono i commenti che noi riassumiamo dai giornali Romani, sì per l'offerta di un milione, sì perchè il Papa in questa lettera riconosce e loda l'operato dell'autorità italiana, sì perchè mette a disposizione dei colerosi, occorrendo, il laterano lasciatogli dalle guarantigie, sì perchè infine accenna a voler rompere la prigionia impostasi fino ad ora andando a visitare il nuovo ospedale.

Noi auguriamo che Roma non abbia mai ad approfittare di questa munificenza del Pontefice e lasciando da parte le varie considerazioni politiche e le interpretazioni che danno i giornali Romani all'atto da esso compiuto, non possiamo non vedere con piacere quest'opera di carità e constatare come un fatto importantissimo il riconoscimento e la lode che si da dal Papa alla nuova amministrazione di Roma.

Ecco integralmente la lettera che jeri venne compendiata fra le notizie.

Signor Cardinale,

Il terribile flagello del morbo asiatico che prima apparve nella vicina nazione francese, come già si temeva, ha colpito anche molte parti dell'Italia settentrionale e meridionale; e se quasi per tutto ha serbeggiato e serpeggia tuttora lentamente nella popolosa città di Napoli semina stragi e rovine. La provvidenza fino a questo giorno ha ricoperto di una speciale protezione la città di Roma, scampandola dal flagello. Della quale misericordia noi coi sentimenti dell'animo profondamente riconoscente e devoto abbiamo reso e continnamente rendiamo umilissime grazie alla bontà divina e con tutto il fervore del nostro spirito innalziamo ogni dì al Padre delle misericordie la voce e le mani supplichevoli affinchè, per l'intercessione potente della gran Vergine e dei gloriosi protettori, storni dalla nostra Roma il flagello e la salvi. Ma pur troppo e per le molte iniquità che muovono a sdegno la divina giustizia, e per la vicinanza dei luoghi invasi dal morbo non siamo senza timore per questa nostra città che noi amiamo con affetto speciale: nè ci è impossibile rimanercene indifferenti di fronte al pericolo. Quindi ci rivolgiamo a lei, signor cardinale, con questa lettera, per comunicarle su tal proposito le nostre intenzioni e per commettere a lei la cura di mandarla ad effetto.

Sappiamo che con lodevole premura e con saggio accorgimento si sono già presi da chi amministra la pubblica cosa molti ed opportuni provvedimenti affinchè l'invasione del temuto morbo, qualora avvenisse, non cogliesse la città alla sprovvista.

Ma noi, altresì desiderosi di trovarci preparati al soccorso del nostro diletto popolo di Roma, abbiamo stabilito di aprire, allestire e mantenere a tutte nostre spese un ampio spedale nelle vicinanze del Vaticano, dove ci sia facile di accedere anche personalmente per visitare e confortare i malati. Questo spedale sarà aperto a vantaggio principalmente dei rioni a noi più vicini di Borgo e di Trasvetere. — L'amministrazione di esso vogliamo sia affidata al nostro maggiordomo, e la direzione ai due distinsissimi periti dell'arte salutare che ci assistono, il professore *Alessandro Ceccarelli* e il dott. *Ruggero Valentini*, i quali conformandosi alle norme già opportunamente stabilite, potranno associarsi anche altri, ove ne sia duopo, nell'assistenza dei cholerosi.

A tale scopo, quantunque difficili siano le presenti condizioni nostre, pure fiduciosi nella divina Provvidenza e nella generosità del mondo cattolico, abbiamo già stanziato la somma di *un milione*. Sarà sua cura, sig. cardinale, di far sì che con la maggior possibile sollecitudine e nella più utile e soddisfacente maniera abbia effetto questa nostra volontà, ispiratáci da quella carità cristiana che sull'esempio del divino Maestro giunge anche a dare la vita a vantaggio dei propri fratelli.

Che se poi, il che Dio tenga sempre lontano, il flagello anche tra noi si propagasse a si aggravasse, ci riserviamo di disporre all'uopo anche del nostro pontificio *palazzo del Laterano* in quella misura che sarà possibile ed opportuna. Riceva intanto, a pegno del sincerissimo affetto che abbiamo per lei, la nostra apostolica benedizione.

Dal Vaticano, 10 settembre 1884.

LEO PP. XIII.

Il milione del Papa e la stampa

Il *Journal de Rome* dice che la dignità e la sicurezza proibiscono al Papa di uscire dal Vaticano.

Una sola ragione poteva trarlo fuori dalla sua residenza: il colera, per condurlo in un Ospedale privilegiato alle porte del Vaticano a portarvi la divina consolazione del Vescovo, e la parola riconfortante del Sovrano.

Il *Fracassa* giudica importante la lettera, perchè reca un largo concorso alla carità nazionale.

Nota esser questo il primo atto pubblico del Papa che riconosca e lodi la nuova amministrazione.

L'*Opinione*, riproducendo la lettera, la dice importantissima.

Il *Popolo Romano*, la riproduce sotto il titolo: « La beneficenza del Papa ».

Il *Messaggiero* crede che l'Ospitale si allestirà nell'attuale Canonica di S. Pietro.

La direzione dell'ospitale è affidata a un maggiordomo e ai medici Ceccarelli e Valentini.

I primi commenti dei circoli politici son questi: si avverte che la lettera, porta la data del dieci, essendo Umberto arrivato a Napoli l'otto.

Si giudica non casuale la pubblicazione in ricorrenza del 20 settembre.

Si giudica che, implicatamente, ne resti ferita l'asserzione dell'essere il Papa prigioniero in Vaticano.

Si nota da tutti e si commenta l'elogio alla presente Amministrazione municipale pei provvedimenti sanitari.

Si nota inoltre che questa lettera, e per la sua intonazione e per la pubblicazione fattane, mentre le condizioni sanitarie di Roma sono eccellenti, implica un atto politico alla lettera stessa che scema il valore dell'atto di carità.

La *Capitale* e il *Fascio* irridono alle promesse a scadenza ipotetica fatte nell'epistola del Papa. Invitano il Papa, se mai il colèra non venisse a Roma, a mandare il milione a Napoli.

DALLA PROVINCIA

Copparo 22 Settembre 1884.

(C) Contrario per principio alle Conferenze Magistrali perchè ordinariamente fanno l'effetto di tante bolle di sapone, non so trattenermi dal dirvi qualcosa di quella tenuta ieri in questo Capoluogo, tanto perchè vi facciate un'idea dell'utilità di tali riunioni.

La Conferenza era presieduta dal Direttore Scolastico A. Ramacci; v'intervennero appena 27 maestri, su 47 che ne conta il nostro Comune, vuoi per mancanza di mezzi di trasporto, vuoi anche perchè poco interessano le discussioni che non hanno pratico risultato. Si doveva trattare della scelta dei libri di testo, e dei programmi. Sebbene altra Conferenza siasi tenuta anche l'anno scorso sugli stessi oggetti, parve ottima cosa al *zelantissimo Direttore* il radunare i maestri *tutti* per discutere ancora i medesimi oggetti. Ma.... parve ad alcuni insegnanti che si dovette cercare unità di programmi, piuttostochè unità di libri di testo; almeno per quest'anno. E sta bene. I bravi scolari non li fanno i libri di testo, le circolari e simili cose, ma bensì la pratica, la volontà, ed i poveri polmoni dei maestri: E di maestri simili non abbiamo penuria, checchè voglia asserire qualche fanatico. Importa quindi far più poche parole sui metodi, sui libri ecc. ma incoraggiare maggiormente i poveri maestri, non offenderli con aperte ingiustizie, e trattarli tutti cogli stessi pesi e colle stesse misure.

Ma torniamo alla Conferenza.

In base a quanto sopra, gl'insegnanti nominarono una Commissione, composta dei maestri Bellati, Basini e Fornaroli e delle maestre Collarini e Veronesi perchè rivedesse nel corso dell'anno molti libri di testo e scegliesse i migliori. Per quest'anno venne deciso d'adoperare gli stessi dell'anno scorso, pochissimo rispondenti al bisogno delle scuole. Ottimo pensiero del resto perchè val meglio adoperare un libro poco buono, ma conosciuto, che adoperarne un altro noto a pochi e che del primo potrebbe esser peggiore.

Riguardo ai programmi si decise di pareggiarli ai governativi, poichè qua e là erano loro di non poco superiori: e di farli stampare perchè i maestri non fossero costretti, come negli anni passati a farli in triplice copia. La Commissione fu incaricata di compi-

larli dividendoli per mesi a comodo dei maestri.

Durante la discussione fu fatta un'ottima proposta: che il Direttore non mise ai voti, e che io faccio ora al Municipio. Il maestro Basini, parlando dei temi d'esami, disse che i saggi finali vanno male spessissimo a causa dei premi che si sogliono dare ai maestri. Il maestro Fornaroli, rispose: Appoggio l'asserzione del Collega Basini; i premi sono sempre occasione *d'oppressioni*. Il maestro Tumaini ne propose allora l'abolizione; ma il Direttore dicendo: *Chi li ottiene trova tutto ben fatto, e chi non li riceve trova mal fatta ogni cosa*, non mise la proposta a votazione e passò ad altro. Queste brevissime frasi prodotte da disgustose ingiustizie ch' ebbero luogo nell' assegnare i premi ai maestri, dovrebbero indurre il nostro Municipio ad abolirli e a stabilire che queste 500 Lire vengano ogni anno a costituire ed aumentare un fondo per l'istituzione d'un Asilo Infantile in Copparo. È una vergogna che questo Comune non n'abbia ancor uno; e si che produrrebbe grandi benefici educativi a questo Capoluogo! Vi pensi dunque il Municipio; il fondo di L. 500 lo destini a questo scopo, e vedrà allora che tutti gl'Insegnanti non avranno più a lamentarsi d'ingiustizie e parzialità; il Direttore diverrà più affezionato ai maestri sfiduciati e diffidenti (non vi sono soltanto quei che partirono dal Comune; sa, signor Sindaco?) ed inoltre ne guadagnerà molto l'educazione del popolo. E per oggi basta. Vedremo se almeno questo risultato avrà avuto la Conferenza di ieri.

IN ITALIA

ROMA 21 — Ieri l'ingegnere Nizza, mentre da Carsoli recavasi ad ispezionare una galleria ferroviaria in costruzione sulla linea Tivoli-Mandella, venne assassinato a fucilate. Il cadavere fu trovato senza portafoglio e orologio. Si crede che si tratti d'un furto.

Questo nuovo delitto fece nella Provincia romana, grande impressione, molto più perchè i giornali ufficiosi non hanno ancora fatto conoscere se gli autori dei principali reati delle settimane passate sieno stati presi dalla giustizia.

NAPOLI 21 — Continua il malcontento generale per la distribuzione dei soccorsi, in denari ed oggetti. Stamane, con un senso di disgusto, vedevansi girare per la città molti ragazzi, usciti guariti dagli ospedali, indossando la sola camicia.

Addolora lo spettacolo dello sperpero della pubblica e ricca carità. Nelle Sezioni municipali, degli impiegatucci dispongano a loro beneplacito dei soccorsi e li distribuiscono senza controllo.

Durante la permanenza del Re in Napoli si presentò alla carozza Reale un operaio che aveva chiesto soccorso al Municipio, lamentandosi di non averne potuto ottenere. Il Re lo raccomandò alla sua Sezione municipale per dargli il sussidio. L'operaio predetto ebbe una lira e due schiaffi da quel vice-sindaco.

La Croce Bianca, visto la decrescenza del morbo, non domanda più medici. Un ordine del giorno d'oggi annuncia questo fatto e saluta i valarosi volontari.

Ieri moriva un altro generoso giovane, Massimiliano Boschi, di Parma, d'anni 27. Aggregato alla Croce Verde, per due giorni e due notti assistette con entusiasmo i colerosi. Molti amici ne accompagnarono la salma al cimitero.

— Il cholera decresce, ma la miseria aumenta in proporzioni spaventevoli.

Frotte numerose di pezzenti girano per la città domandando l'elemosina. È uno spettacolo che rattrista.

Alla mezzanotte di ieri, il numero dei colpiti fu di **9082**, di cui 8000 in condizioni di assoluta povertà.

Ieri uscirono dai lazzaretti 70 persone guarite, il Municipio le vestì e le soccorse.

È morto il magistrato comm. Bonelli, quattro altri sono ammalati. È morta la superiora del Ricovero dell' Annunziata.

Il prefetto di Catanzaro ha sospeso il sindaco di Nocerà, perchè trasgredì gli ordini del governo circa le quarantene.

ROVIGO — La Commissione tecnica governativa che ha proceduto alla visita di ricognizione del primo tronco della ferrovia da Adria a Chioggia, compreso fra Adria e Loreo, ha ritenuto che il tronco stesso si trovi in condizioni d'essere aperto all'esercizio il giorno 25 del corrente mese.

L'inaugurazione avrà luogo in forma affatto privata, causa le condizioni sanitarie.

POLESELLA 20 — L'altro giorno è morto in Montegrotto provincia di Padova il nostro concittadino cav. Selmi ing. Alessandro, nominando erede di tutta la sua sostanza posseduta in Polesine, circa mezzo milione, il Comune di Polesella, allo scopo sia costituito un asilo infantile a beneficio dei poveri di questo Comune.

Onore sia dunque all' integerrimo e virtuoso cavaliere, al generoso benefattore, all' amico vero del popolo.

ALL' ESTERO

FRANCIA — Il ministro della guerra presenterà, all' apertura della Camera, il progetto che istituisce l'esercito coloniale. La spesa è valutata in circa sei milioni.

In un rapporto dell' ispettore generale della sanità pubblica al ministero del commercio si critica vivamente la politica sanitaria seguita dal governo italiano.

Il qual rapporto si dice che l'esempio dell' Italia dimostra l'inutilità e il pericolo dei cordoni sanitari e delle quarantene terrestri. Mentre in Francia il cholera si limitò quasi al bacino del Mediterraneo, in Italia invece, in causa delle quarantene trasformatesi in centri d'infezioni, il morbo si difuse per tutti i punti della penisola.

RUSSIA — La stampa nazionale russa, e specialmente l'organo di Kartkow e la *Nowoje Wremja*, sostengono che il conte di Kalnoky avrebbe preso impegno di fronte alla Russia di mantenere nella questione polacca un contegno favorevole alla Russia stessa.

BOLLETTINO SANITARIO UFFICIALE

Dalla mezzanotte del 20 settembre alla mezzanotte del 21:

Provincia di Aquila: 2 casi a Barrea. 2 morti.

Provincia di Avellino: 1 caso a Baiano. 2 morti.

Provincia di Benevento: 1 caso sospetto a Paolise. Fu riconosciuto non trattarsi di cholera pel caso denunciato a Ponte Landolfo.

Provincia di Bergamo: 3 casi a Bergamo, 5 nella casa di pena; 2 casi a Bolgare; 1 a Branzi, Lurano, Palasco, Lugnano, Telgate, Treviglio, S. Pellegrino e Scanzo. 11 morti.

Provincia di Brescia: 1 caso a Cizzago e Palazzolo. 1 morto.

Provincia di Cremona: 1 caso a Ripaltarpina. 4 morti.

Provincia di Cuneo: 3 casi a Cavallermaggiore di Cuneo e Fossano; 2 a Dronero; 1 a Boves, Racconigi, Villafalletto. 14 morti.

Provincia di Ferrara: 2 casi in una frazione di Ferrara; 1 a Copparo. 2 morti.

Provincia di Genova: A Spezia 16 casi e 7 morti, di cui 3 nei militari. Nelle frazioni 7 casi e 2 morti. Un caso e 2 sospetti a Busalla; uno a Porto Venere, Ricco del Golfo e Savignone.

Provincia di Modena: Un caso a Monte Fiorino.

Provincia di Napoli: In città: La prefettura rettifica il bollettino di ieri così: 295 casi e 99 morti. Dalla mezzanotte del 20 a quella del 21: 97 morti, e 64 dei casi precedenti; nuovi casi 305 così ripartiti; S. Ferdinando 16, Chiaia 23, S. Giuseppe 9, Montecalvario 21, Avvocata 12, Stella 17, S. Carlo all'Arena 14, Vicaria 54, S. Lorenzo 7, Mercato 57, Pendino 21, Porto 34. (NB Le cifre parziali non corrispondono alla complessiva; si rettificherà domani). In provincia: 19 casi a Torre Annunziata, 8 a Portici, 6 a Barra, a S. Giovanni a Teduccio, a Ponticelli e Resina; 3 a Castellamare 2 ad Ottajano, 1 a Marano. 15 morti e 18 dei casi precedenti.

Provincia di Parma: 2 morti nel manicomio di Colorno, 2 casi a Berceto, 1 a S. Lazzaro. Morti 1.

Provincia di Reggio Emilia: 2 casi a Castelnuovo nei Monti; 1 a Brescello. 1 morto.

Provincia di Rovigo: 1 caso a Crespino. 3 morti.

Provincia di Salerno; 1 caso a Pagani e Pelizzano.

RASSEGNA COMMERCIALE

I grani veramente fini che continuano ad essere scarsi si sostengono relativamente dalle L. 21 a 21.50 con transazioni però sempre assai limitate. Le qualità secondarie si offrono sempre con insistenza dalle L. 18 a 20 secondo il merito.

Scritture per Novembre Dicembre L. 21.50 inattive.

Nei primi dell'ottava i granoni ebbero un leggiero aumento per la cattiva stagione che ne impediva la stagionatura, ora siamo ritornati ai prezzi della settimana scorsa e cioè L. 13.50 circa per consegna Novembre Dicembre.

In Canape gli affari seguitano assai calmi e noi non possiamo segnare che vendite limitate a partitelle di poca importanza dalle L. 235 a 255.

CRONACA

Pei colerosi di Napoli e di Spezia. — 6ª *Lista di sottoscrizione alla* Gazzetta:

Bornazzi Luigi	L.	2 —
Volpari ing. Lodovico	»	5 —
Bettini dott. Enea	»	5 —
Massari Duca Galeazzo	»	100 —
Pagliarini Agostino	»	1 —
Riva dott. Abdon	»	2 —
Rocca Giulio	»	10 —
Sinigallia Giuseppe	»	10 —
N. N.	»	20 —
Tedeschi Giuseppe	»	5 —
N. N.	»	5 —
Sabbionari Vito	»	1 —
Papotti Giuseppe	»	1 —
Bolognesi Giovanni fu Luigi	»	1 —
N. N.	»	2 —
Gelodi Goffredo	»	1 —
Checchi Giovanni	»	1 —
Barbantini dott. Tomaso	»	2 —
N. N.	»	1 —
A. Galli	»	2 —
Giuseppe, Lionello, Adolfo Cavalieri	»	60 —
	L.	237 —
Riporto dal n. di ieri (*)	»	484 90
	Tot. L.	721 90

(*) Le Lire 484. 90 furono depositate come primo versamento nelle mani del R. Prefetto comm. Bianchi.

La salute pubblica. — Nessun nuovo caso nelle ultime 24 ore a Cologna.

Dei colpiti di ieri il Sindaco di Copparo manda per telegramma le seguenti notizie:

Ore 9. 5

Domenicali padre sempre aggravato stazionario. — Domenicali figlio migliora. — La Zanella Laura è morta. Nulla di nuovo. — In tutto il resto della provincia salute perfetta.

— Oltre Po, avvennero quattro nuovi casi, due a Crespino, 1 a Guarda Veneta, 1 a Villanova Marchesana.

Proroghe. — Con decreto del 22 corrente il Ministero della Pubblica Istruzione, a cagione delle condizioni sanitarie del Regno, ha ordinato che gli esami di ammissione, riparazione e licenza nelle scuole classiche, tecniche e normali, sieno rimandati al 15 del prossimo ottobre.

Venne pure rimandata a miglior tempo la gara fra i licenziati d'onore che doveva aver luogo a Roma il 1.° ottobre.

Consiglio Provinciale. — Alla seduta di ieri erano presenti 30 consiglieri e il R. Prefetto.

Presiedeva l'adunanza per malattia del Dott. Cav. Leopoldo Ferraresi, il Vice Presidente Prof. Martinelli.

Furono esauriti gli oggetti di prima convocazione nel modo che segue, venendo rimandati alle successive sedute il Conto Consuntivo 1883 e la discussione del Bilancio Preventivo 1885.

1.° — Su proposta Roveroni il Consiglio deliberava che si ufficiasse ancora il prof. Turbiglio a recedere dalle dimissioni offerte dalla carica di Deputato Provinciale.

2.° — Erano votate a disposizione della Deputazione lire 2000 a prò delle famiglie dei cholerosi poveri; e in questa occasione il Consiglio, a modificazione fatta dal Cons. Turchi a una proposta del Cons. Sani, esprimeva voto di plauso a quanti si prestano in tutta Italia nel soccorrere i colpiti dal cholera.

3.° — Sulla domanda di separazione dal Comune di Copparo inoltrata dalle frazioni di Cologna e di Guarda per erigersi in Comuni distinti ed autonomi, la Deputazione ha fatto riferimento contrario. Il Consiglio votava però sulla domanda, separatamente per ogni frazione, e dalla votazione risultava respinta la domanda come segue:

In quanto a Cologna con 16 voti contrari e 3 astensioni contro 9 favorevoli - in quanto a Guarda con 16 contrarj e 3 astensioni contro 8 favorevoli.

4.° — « Ponti sul fiume Po a Pontelagoscuro e Ariano e sul Reno al Gallo e S. Prospero » — Si deliberava di dare la precedenza nella costruzione a quello di Ariano sul Po di Goro e di raccomandare alla Deputazione di presentare un progetto finanziario per la pronta esecuzione di quello a San Prospero. In quanto al Ponte sul Po a Pontelagoscuro vien dimesso per ora ogni pensiero e quello al Gallo sta ora eseguendolo la Provincia di Bologna.

5.° « Proposta per derivazione stabile di acqua a beneficio della provincia ». Venne autorizzata la Deputazione a far eseguire il progetto di dettaglio dal Panaro al suo sbocco in Po e per la costruzione di una chiusa mobile in Panaro.

6.° Approvata l'assegnazione della pensione alla vedova e ai figli del custode stradale Evaristo Bonsi.

7.° Erano accordate L. 200 come sussidio all' Asilo Infantile di Bondeno.

8.° Era respinta la domanda di un sussidio annuo a favore dell' Asilo di Comacchio.

Deliberazioni della Giunta Municipale. — *Seduta del 2 Settembre.*

Confermava la precedente deliberazione colla quale venivano concessi, in via precaria e sotto determinate condizioni, alla palestra ginnastica alcuni locali nel fabbricato comunale detto di S. Lorenzo.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. Isaia Ravenna dalla Carica di insegnante nelle scuole tecniche.

Autorizzava l'impianto di alcuni apparati telefonici per uso dell' amministrazione comunale.

Deliberava di comunicare al Consi-

glio i ricorsi sporti contro la costruzione di un cimitero promiscuo per Albarea e Villanova di Denore.

Stabiliva di sottoporre al Consiglio la proposta di transazione della questione vertente colli signori Meotti-Franchini circa il passaggio sullo stradello denominato fortezza in Vigarano.

Prendeva cognizione della relazione sulle scuole elementari riferibili all'anno scolastico 1883-84

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta del Ministero di Agricoltura Industria e commercio di sostituire ponti girevoli sul Po di Volano agli attuali passi natanti.

Prendeva atto della Nota Prefettizia risguardante la formazione dei bilanci preventivi dei comuni riferibili all'esercizio 1885.

Mandava unire alla relativa posizione una nuova istanza diretta ad ottenere il posto di maestro di ginnastica nelle scuole elementari e secondarie.

Approvava la relazione sulle Scuole tecniche, mandava a proporre al Consiglio la riconferma dell'attuale Direttore delle scuole medesime.

Deliberava di assumere, in via provvisoria, un ingegnere nell'ufficio tecnico per coadiuvare quel personale nei lavori straordinari che occorrono, occasionati dalle attuali condizioni sanitarie.

Stabiliva di convocare il Consiglio comunale per il giorno 10 corr. mese, per la trattazione di varii oggetti che non potrebbero differirsi fino alla sessione ordinaria di autunno.

Autorizzava alcune provviste e riparazioni nei locali del R. Liceo Ariosto.

Deliberava di sottoporre al Consiglio l'istanza delle eredi Tosi per avere un aumento di pensione.

Stabiliva di sottoporre al Consiglio la domanda dei terrazzani di S. Martino diretta ad ottenere la divisione di quella scuola femminile.

Autorizzava la sistemazione del piazzale di s. Spirito.

Autorizzava l'esecuzione di alcune riparazioni ai locali ed al mobilio ad uso dell'ufficio della 1a pretura.

Provvedeva per l'affitto dei locali occorrenti per la nuova scuola promiscua in Parasacco.

Emetteva parere favorevole sopra una istanza per attivazione di un servizio di vettura pubblica ad un cavallo, segnata col N. 20.

Le operazioni di Leva. — Per ragioni sanitarie il Prefetto ha sospeso le operazioni della Leva in corso per gli ultimi due Mandamenti di Copparo e Bondeno.

Per l'igiene. — Lungo al Volano davanti alla possessione Pasetti alla Fornace Torri verso Cona, galleggiano da molti giorni e in stato di avanzata putrefazione gli avanzi di un cavallo dai quali esala un fetore insopportabile.

Ne rendiamo edotta l'autorità perchè accia procedere al loro immediato seppellimento.

Giustizia sommaria. — La ha fatta l'ufficio del genio civile facendo abbattere una infinità di annose piante di privata proprietà lungo il ciglio del Po di Primaro.

Parecchi possidenti sono venuti al nostro ufficio a lagnarsi di questo procedere, e non a torto. Nessuno nega al genio civile il diritto che fossero tolte — dopo essere state per tanti anni tollerate! — le piante che esistevano lungo il canale, ma tale estirpamento poteva essere comunicato ai possidenti; ad essi poteva anch'essere constatata la contravvenzione, e solo in caso di renitenza dovevasi procedere d'ufficio. Ma la misura adottata senza nessun preavviso fu un atto di precipitazione, scortese, e che crediamo non abbia precedenti negli annali del nostro ufficio del genio civile.

È aperto il concorso ad un posto di sottocustode idraulico nella nostra provincia.

L'annuo stipendio è di L. 600 con l'obbligo di residenza all'Anerina.

Gli esami avranno luogo nell'ufficio del Genio Civile il 28 ottobre e giorni seguenti occorrendo.

I concorrenti non dovranno aver meno di anni 21 e non più di 40, salva la eccezione dell'art. 128.

Stallone in vendita. - *St. giles* cavallo ora castrato, di razza *Inglese Roadster*, di mantello sauro, alto m. 1. 65, verrà posto in vendita a mezzodì del giorno di Lunedì 6 Ottobre nel locale Deposito di San Nicolò.

Base d'asta L. 250.

Dal diario della Questura. — Ad Argenta, di notte, ignoti ladri mediante rottura al muro entrarono nel magazzeno degli affittuari Tabanelli e Codecà rubandovi canapa pel valore di L. 62.

A Francolino il giorno 19 corrente il boaro Benetti Malvino passando col suo carro, carico di piante secche e di granturco, in una via dell'abitato urtò contro un pilastro che cadendo a terra investiva la bambina Gobbi Maria, che nel giorno appresso moriva per le riportate ferite.

A Baura Manifestavasi casuale incendio nella casa del Dr. Pareschi Giuseppe tenuta in affitto dal bracciante Antolini il quale solo rimase danneggiato; inquantochè il fuoco gli distrusse effetti rurali, masserizie e vestiari pel complessivo valore di L. 425 mentre il Pareschi trovasi coperto da ogni danno dalla Società d'assicurazione.

Stato civile Vedi 4a pag.

VARIA

La disfida di... Catania — Sentite un po' quanti duelli sono avvenuti a Catania.

Si raccomanda quell'ottimo *Corriere*.

In seguito ad un incidente avvenuto lunedì sera al teatro comunale e ad un supplemento dell'*Unione* pubblicato martedì ebbero luogo diverse sfide fra vari cittadini ed i redattori dell'*Unione*.

Il primo incontro ebbe luogo l'altro ieri fra i signori Pietro Barcellona ed N. Petrina dell'*Unione*; il primo restò ferito leggermente alla mano.

Ieri ebbero luogo tre incontri il primo fra i signori Angelo Torrisi e Giuseppe Defelice Giuffrida, il secondo fra i signori Salvatore Torrisi e Giuseppe Lo Vecchio ed il terzo fra i signori Salvatore Galatioto e Nicolò Petrina.

I tre redattori dell'*Unione* signori De Felice, Lo Vecchio e Petrina restarono feriti, il primo leggermente al labbro e gravemente alla mano, il secondo ed il terzo alla testa.

Oggi, 20, forse avrà luogo qualche altro incontro.

Un duello terribile è avvenuto a Roma — Il tenente Ludovisi dell'8 fanteria, credendo che il sottotenente Milla della sua compagnia avesse sparlato di lui riguardo a cose di servizio, andò a cercarlo in pubblica trattoria e lo schiaffeggiò. Il Milla rimase interdetto e convulso.

Mandati dal Milla i padrini, fu stabilito un duello alla pistola all'ultimo sangue. Lo scontro ebbe luogo ieri fuori porta S. Giovanni. Dopo vari colpi andati a vuoto il Milla cadde colpito nel petto. Fu medicato subito, ma si dispera di salvarlo. Ha venticinque anni, è di buona famiglia piemontese e tutti gli vogliono bene.

Tavole murali cromolitografiche per l'insegnamento oggettivo. — *Il Libriccino.* — *Guida pratica* di P. Fornari. U. Hoepli, editore, Milano.

L'egregio professore cav. Fornari, noto per altri riputati lavori didattici che ebbero l'onore di parecchie edizioni e sono adottati per libri di testo a Torino e Roma, allo scopo di diffondere l'insegnamento oggettivo e di agevolarne assai opportunamente l'attuazione, come è richiesto anche dai più competenti pedagogisti italiani, ha ordinato in 36 bellissime tavole (45 per 30) il materiale più necessario agli Asili, giardini d'infanzia e alle scuole elementari.

La più parte delle scuole ha dovuto sino ad ora far venire dall'estero quello che oggi il prof. Fornari presenta raccolto nelle sue tavole, cioè fiori, uccelli, quadrupedi, paesaggi, scene di famiglia, ecc

Ma perchè tutto cospirasse più direttamente allo stesso fine l'autore ha annesso alle *Tavole* un *Libriccino*, che è un saggio di primissima lettura per l'insegnamento oggettivo e per avviare altresì i fanciulli alla lettura alla scrittura e alla composizione, e una *Guida pratica*: il primo destinato allo scolaro, la seconda ai maestri.

In questa sua opera il Fornari ha tenuto conto della esperienza e degli ultimi studii fatti specie in Svizzera, Germania, Belgio e Olanda.

Il comm Hoepli, che s'è fatto subito editore del lavoro del Fornari, manda le tavole e i due volumetti, per *esame*, alle Direzioni degli Asili, delle Scuole, ai Consigli scolastici, ai Provveditori, agli Ispettori e Soprintendenti: il che pare sia utilmente tentare il giudizio di coloro che possono darlo con autorità imparziale.

Sebbene un po' in ritardo — ritardo involontario per l'abbondanza quotidiana di materia — annunziamo la pubblicazione del volume sesto del *Corso di Diritto commerciale*, quest'opera magistrale dell'illustre prof. Ercole Vidari.

Questo volume è consacrato ai *Contratti del commercio marittimo* (capitani, arruolamenti, noleggi, cambio, assicurazione, privilegi derivanti tali contratti); nè questa materia è in esso esaurito, chè sarà continuata nel volume settimo, il quale conterrà anche quelle che riguardano la *cambiale*.

Il comm. Hoepli di Milano ha poi avuto un'eccellente idea, e d'accordo col prof. Vidari ha pensato di pubblicare in un volume separato e indipendente questa parte del *Corso di diritto commerciale* che riguarda la cambiale. A ciò fu mosso dalla considerazione che la cambiale è un titolo che oggidì corre fra le mani di tutti, e che, se principalmente serve ai commercianti, viene adoperata con profitto anche da tutti.

La diffusione ognor crescente di questo mezzo di credito fa sì che il promesso volume servirà di codice della cambiale, potrà correre facilmente fra le mani anche di coloro cui meno interessano le altre parti del *Corso* del prof. Vidari.

La nota dottrina e la diligenza dell'illustre Vidari sono la miglior garanzia che l'annunziato volume sarà il commento migliore e più ricercato anche dagli uomini d'affari, oltrechè dagli studiosi e dai professionisti, per la retta intelligenza della nostra legislazione cambiaria, che, come è noto, è quanto di più nuovo e di più importante contenga il Codice di commercio in vigore.

L'editore Hoepli di Milano ha dunque pensato assai bene di commettere al Vidari la compilazione d'un sì importante lavoro che riuscirà, a non dubitarne, ad avere un'esito grandissimo.

Telegrammi Stefani

Napoli 22. — Bollettino della Stampa dalle 4 del 21 alle 4 del 22: Casi 241; morti 58; precedenti 54.

Cairo 21. — Barrère protestò energicamente e fece le sue riserve per un'eventuale protesta collettiva contro la sospensione dell'ammortamento.

Nevry 22. — Fu fatta una grande dimostrazione dal partito nazionale a Castle-Wallan. Avvennero risse. La polizia caricò la folla; parecchi feriti ed arrestati.

Bregenz 22. — Dopo un banchetto di 62 coperti l'Imperatore partì prendendo la ferrovia applaudito dalla folla.

Pordenone 22. — Il Re con Ferrero e Cosenz arriverà qui venerdì per assistere alle manovre finali di cavalleria e ripartirà domenica.

Londra 22. — Si dice che Bismark verrà sabato ad Abergwilly a visitare il principe di Galles.

Il *Times* ha da Fu-Tcheu: Manifesti chinesi offrono 30,000 *taels* per la distruzione di ogni vascello francese, 5,000 per la testa di Courbet e 200 per ogni testa d'ufficiale.

Bruxelles 22. — Un manifesto del borgomastro dice che è dovere di buon cittadino obbedire alla legge scolastica. Le dimostrazioni nelle pubbliche vie sono proibite. Le prossime elezioni comunali forniranno armi legali per combattere la legge che compromette l'insegnamento.

Costantinopoli 22. — Il Sultano ha regalato al Principe del Montenegro il palazzo dell'ex-kedive Ismail, situato nel Bosforo.

Torino 22. — Oggi si è inaugurato il congresso serico e bacologico. Parlarono applauditi, Siccardi, Sambuy e il ministro Grimaldi: questi lodò lo scopo del congresso, dichiarò ripromettersene utili risultati e conchiuse con parole di ammirazione a Torino. *(Applausi vivissimi).*

Grimaldi presenziò quindi l'inaugurazione dei lavori della giuria dell'esposizione di elettricità.

Bruxelles 22. — Il *Moniteur* promulga la legge scolastica.

Stresa 22 — La Regina e il principino giunsero alle 4 pom.

Berlino 22. — L'Imperatore è partito a mezzodì per EmKirchen onde assistere alle manovre dell'8° corpo di esercito. Le voci sparse di un accidente toccato all'Imperatore sono quindi inesatte.

Londra 22. — Herbert Bismark è arrivato; recossi ad Abergwilly a visitare il Principe di Galles.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

MUNICIPIO DI BRESCIA

Collegio e Scuola Internazionale di Commercio

Questo Convitto, instituito nel 1881 dal Municipio di Brescia, comprende la Scuola Elementare ed una completa **Scuola Internazionale di Commercio.**

Ha sede nell'ameno, salubre, antico Collegio Peroni. La Scuola Internazionale è divisa in sei anni e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. È retta da Professori regolarmente abilitati. Le lingue straniere sono insegnate da stranieri che fanno vita in comune cogli alunni convittori. Per l'insegnamento pratico della contabilità venne instituito un **Banco Modello** sull'esempio delle scuole superiori di Parigi, Anversa, Venezia e Bari. Le rette variano da Lire 550 a lire 750 a seconda dei corsi cui gli alunni vengono inscritti. Aggiungendo alla retta L. 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie.

La scuola internazionale è sussidiata dalla Provincia, dalla Camera di Commercio e dal Governo.

La Direzione del Collegio, richiesta, darà maggiori informazioni e spedirà programmi e regolamenti.

Brescia 22 luglio 1884.

Il Sindaco - G. BONARDI.

IL VERO E DELIZIOSO CENTERBE

del sig. PRESSANTI di Teramo premiato in tante *Esposizioni* Estere e Nazionali, tanto elogiato e raccomandato dall'illustre Professore MANTEGAZZA, trovasi nella bottiglieria del Tramway del sig. Francesco Bolognesi, il solo rappresentante per la provincia di Ferrara.

Prezzo per ogni bottiglia L. 2.

Ai signori esercenti lo sconto d'uso.

IL CONCETTO DEL FATO

STUDII FILOSOFICO-CRITICI di **ETTORE SALVI**

Con prefazione e Note di Aurelio Saffi

Un elegante Volume in 8° di p. 340

Si Vende al Stabilimento Tipografico Bresciani al prezzo di L. 4.

AVVISO

Il sottoscritto significa a tutti quelli che si valgono della di lui opera come Pedicure, di essersi provveduto di un nuovo *Armamentario*, onde trovarsi in grado di potere meglio soddisfare alle giuste esigenze delle tante rispettabili persone che lo onorano dei loro comandi.

Zaniboni Angelo.

Concimi Chimici

(Vedi Avviso in 4a pagina)

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 17 Settembre 1884

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 0 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Sarti Maria di Carlo di Fossanova S. Biagio, d'anni 8 — Bacilieri Teresa, vedova Ghirardelli, fu Giovanni di Vigarano, d'anni 45, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 1.

18 Settembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Formigoni Giuseppa in Tosatti, fu Pietro di S. Luca, d'anni 33, lavandaia — Lanfranchi Giselda di Giovanni di Ferrara, d'anni 2 e mesi 9.

Minori agli anni uno N. 0.

19 Settembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Tenani Sante, maestro, vedovo, con Cavallini Virginia, possidente, nubile.
MORTI — Orlandi Annunziata ved. Castaldi, fu Luigi di S. Giorgio, d'anni 76, donna di casa — Ruolini Maria, nubile, di padre ignoto, di Ferrara, d'anni 34, domestica — Grandi Maria in Stabellini, fu Agostino di Ferrara, d'anni 67, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

22 Settembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 14°, 1 c
Alt. med. mm. 760,74	» mass.° 25°, 9 c
Al liv. del mare 762,73	» media 19°, 3 c
Umidità media: 74°, 7	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo, Nebbia

23 Settembre — Temp. minima 16 3 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

23 Settembre ore 11 min. 55 sec. 29

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzo d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. [illegible],811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 18[illegible].

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N. 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA — Gazzoni Agostino.
» — G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA — Pietro Botti, farm.
FERRARA — Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace*.
» — Aldo Atti, *Borgo Leoni*.
FORLÌ — G. B. Muratori.
» — G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio*.
LUGO — Mamante Fabri.
RAVENNA — Bellenghi G. di G.. drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI — Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO — (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

Malattie segrete

trovano radicale guarigione col mio metodo, basato su ricerche scientifiche recenti, anche nei casi più disperati, senza perturbazione delle funzioni. Io guarisco ugualmente le conseguenze spiacevoli dei PECCATI DI GIOVENTÙ, NEVRALGIE ED IMPOTENZA.

Circospezione garentita

Preghiera d'inviare una esatta descrizione della malattia

DOTT. BELLA

PARIGI 6, Piazza della Nazione, 6

Membro di parecchie società scientifiche.

Convitto Amedeo di Savoia in Imola

DIRETTO

dal Cav. Dott. D. Luigi Ungarelli

DI BOLOGNA

Si accettano giovanetti dai 6 ai 12 anni.

Istruzione Elementare, Tecnica e Ginnasiale, secondo i programmi governativi, nelle scuole Comunali Pareggiate alle Regie.

Corso preparatorio ai R. Istituti Militari.

Pensione annua L. 600.

Per avere schiarimenti e programmi rivolgersi al Direttore locale in Imola sig. *Adriano Pagani*.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni milano, Francoforte in 1881 Trieste 1882, Nizza 1884.

In tempi d'epidemia bevete Acqua Minerale.

DR BARTÈLS.

In tempo di Cholera non manchi al vostro desco una buona acqua minerale.

DR FELIX DE-BAUMONT.

Niente microbi. — L'Acqua minerale è immune da microbi.

DR KOCH.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

LOTTERIA DI BENEFICENZA E D'ARTE

A VANTAGGIO EGUALMENTE RIPARTITO

DEI LAVORI DECORATIVI NELLA METROPOLITANA E DEGLI ASILI D'INFANZIA DELLA CITTÀ E PROVINCIA DI FERRARA

Presidente d'onore — MASSARI Conte GALEAZZO, Duca di Fabriago

Quando nel Giugno 1882 il benemerito Comitato dell'opera per le decorazioni della nostra Metropolitana, splendidamente riassunto nei munifici suoi promotori e rappresentanti, le LL. EE. Mons. Arcivescovo Luigi Giordani, e il Sig. Duca di Fabriago, faceva appello ai Cittadini ed Abitanti di questa Provincia, perchè con ispontanee elargizioni cooperassero al decoro della storica Cattedrale, ben sapeva che le preghiere sarebbero state susseguite da larghissima corrisposta.

Chè, invero: il pubblico concorso fu siffattamente generoso, da acconsentire che, per oltre un terzo, il grandioso lavoro in brevissimo volger di tempo venisse compiuto.

Ma, per grande che sia il suo buon volere, il Comitato troverebbesi, ora, ridotto all'impotenza, se non gli venisse dato di avvisare ai mezzi mancanti al compimento dell'arditissima impresa, per la quale un'altra gloria sarà aggiunta a Ferrara nostra, già così ricca di storiche fortune.

Il Comitato quindi, riportata la governativa autorizzazione, veniva nel divisamento di affidare ad una LOTTERIA PUBBLICA PROGRESSIVA il compito di avvantaggiar l'Opera di codesti mezzi di cui essa ora patisce difetto; e per conseguire più agevolmente lo scopo voleva, con eguale larghezza, associata la BENEFICENZA ALL'ARTE; statuiva che il prodotto netto della Lotteria avesse a ripartirsi, a giusta metà, fra l'opera della Metropolitana, e gli ASILI D'INFANZIA DELLA CITTÀ E PROVINCIA; ed attribuiva alla Commissione sottoscritta ogni ingerenza ed ogni vigilanza sulla proposta lotteria, e sul riparto dell'utile.

Gli è, adunque, un nuovo concorso che si chiede allo zelo, alla pietà, alla carità di patria dei Cittadini e degli Abitanti di questa nobilissima fra le Italiche Contrade.

E le speranze non andranno, neppur questa volta, frustrate: chè non fuvvi mai incontro in cui Ferrara rimanesse sorda agli appelli dell'Arte e della Carità.

Ferrara, dalla Residenza della Commissione, nell'Ufficio dei Signori Cleto ed Efrem Grossi gentilmente concesso, addì 8 Settembre 1884.

LA COMMISSIONE DIRETTIVA

MASI Conte COSIMO Presidente

TAMBURINI Avv. Cav. AUGUSTO *Segretario*

BELLONZI Rag. GAETANO — FAVA Rag. PIETRO *Contabili* — GROSSI CLETO *Cassiere*

Consiglieri

ANSELMI Avv. Cav. CESARE — CAVALIERI Avv. Cav. ADOLFO — DEVOTO ANTONIO
FERRARINI Avv. Cav. GIULIO CESARE — GIGLIOLI Conte ROBERTO
GIUSTINIANI Conte Avv. Cav. CARLO — SCUTELLARI Dott. Cav. GIROLAMO — TESTA Avv. ETTORE
TONI Ing. VINCENZO — TURGI PASQUALE

PROGRAMMA

La LOTTERIA PUBBLICA PROGRESSIVA autorizzata con Decreto Prefettizio 26 Dicembre 1883 n. 2806, e successive Note 25 maggio e 10 Agosto 1884 N. 586, **si compone di Serie NOVANTA; ciascuna delle quali ha OTTANTANOVE liste, ed ogni lista, ottantotto Cartelle, al prezzo di CENTESIMI 25 per ogni cartella.**

Il prodotto netto della Lotteria sarà egualmente diviso fra l'Opera delle decorazioni interne della Cattedrale di Ferrara, e gli Asili Infantili della nostra Città e Provincia.

PREMIO

Un grande Orologio e due grandi Candelabri in bronzo dorato e smaltato, con campane di cristallo: il tutto del valore GARANTITO di Lire MILLE.

Questi oggetti rimarranno esposti al pubblico nel negozio della Cartoleria Sociale in Piazza del Commercio in Ferrara

L'estrazione del Lotto di Roma del 27 Giugno 1885 deciderà della sorte.

1.° estratto indicherà la Serie — Il 2.° estratto la Lista — Il 3.° estratto la Cartella vincitrice

AVVERTENZA IMPORTANTE

Se al giungere della suddetta estrazione 27 Giugno 1885 non si fossero vendute tutte le cartelle, ancorchè si verificasse vinto il premio da una Cartella venduta, sarà progredita la lotteria fino alla estrazione di Roma ultima del mese di Giugno 1886, con altro premio di altro oggetto, **dell'identico valore effettivo di Lire mille.** Così si farà per gli anni successivi finchè saranno esaurite tutte le Serie, **garantendosi** tanti uguali premi, *ciascuno del valore di Lire mille*, quante saranno le estrazioni annue che si succederanno: per modo, che una Cartella può vincere non uno, ma più premi.

Ove poi, per avventura, si verificasse non essere possibile lo smercio di tutte le Serie, ne sarà dato avviso al Pubblico, per una *estrazione definitiva delle Serie vendute*, colle formalità prescritte nella Nota Prefettizia 10 Agosto 1884 N. 586.

Tip. Bresciani

ACQUA MIRACOLOSA

Vi dolete d'ostinate emicranie? Applicate un'imbevuta di quest'acqua sulla parte dolente ed intorno al collo: e in poco di tempo il male si dileguerà.

È anche ottima (senza pretendere di dichiararla la panacea di tutti i malori), per le echimosi, slogature, i morsi d'insetti velenosi, **e pei malori prodotti dai soliti disturbi muliebri.**

Per mezzo di essa i miracoli furono anco possibili in pieno secolo decimonono.

Una copiosa lavatura applicata prontamente e sapientemente, con coppette imbevute ai polsi ed alle parti delicate del corpo, guarì un'apoplettico.

Questo fatto le meritò il giusto titolo di:

ACQUA MIRACOLOSA

Il tenue prezzo la fa desiderare in ogni casa al cui capo stia a cuore il benessere della sua famiglia, in special modo in tempi d'epidemia essendo Disinfettante-Anticolerica per eccellenza.

Una bottiglia d'un litro costa sole L. 2,50, franca nel Regno.

Domanda Vaglia dirigerle **A. MANGONI e C.**

(Milano, Via Privata, Corso S. Celso, 35 C.)

Avviso agli Agricoltori

CONCIMI CHIMICI a titolo garantito della rinomata Ditta **Ottavi** e **Morbelli** di Casale Monferrato. Questi Concimi sono preparati in proporzioni diverse a seconda delle coltivazioni a cui si vogliano destinare.

Per schiarimenti ed acquisti rivolgersi a *Lavagnolo Simone* Professore d'Agronomia Via Bellaria N. 21 FERRARA.

Stabilimento Tipografico Bresciani